

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
Ufficio di Gabinetto

Prot. 8490 /GAB del 10 settembre 2020

OGGETTO: DECRETO PRESIDENZIALE DI NOMINA COMMISSARIO PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI AGRIGENTO - TRASMISSIONE

Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento

Si trasmette il decreto del Presidente della Regione D.P.Reg. n.590/Gab. del 09/09/2020, con il quale è stata nominata la Dott.ssa Mariannunziata Di Francesco Commissario presso codesta Assemblea Territoriale idrica, affinché si possa provvedere agli adempimenti previsti al comma 2 dell'art. 4 del medesimo decreto.

Il Coordinatore della Segreteria Tecnica
Dott. Gianluca Arnone

A.T.I.
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
Prot. N. 2463
Perv. il 11-9-2020
L'Archivista



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA
IL PRESIDENTEASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la legge regionale la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e succ. mod.;
- VISTO** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.";
- VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e, in particolare, gli articoli 147 e segg. in materia di servizio idrico integrato;
- VISTO** l'art.172, D.Lgs. n.152/2006 cit. che, a seguito delle modifiche recate dall'art.7, comma 1, lett. i), D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, al primo comma dispone che "Gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015, ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente";
- VISTO** che il citato art.172, D.Lgs. n.152/2006, in correlazione con gli adempimenti prescritti al comma 1, dispone al quarto comma che "Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui ai commi 1, 2 e 3 o, comunque, agli ulteriori adempimenti previsti dalla legge, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, determinando le scadenze dei singoli adempimenti procedurali e avviando entro trenta giorni le procedure di affidamento. In tali ipotesi, i costi di funzionamento dell'ente di governo riconosciuti in tariffa sono posti pari a zero per tutta la durata temporale dell'esercizio dei poteri sostitutivi. Qualora il Presidente della regione non

segue D.P. 590/4AB 09 SET. 2020

provveda nei termini così stabiliti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, entro i successivi trenta giorni, segnala l'inadempienza al Presidente del Consiglio dei Ministri che nomina un commissario ad acta, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale”;

VISTO l'art. 7, comma 5, della Legge Regionale 22 dicembre 2005, n.19 che riconosceva all'Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque (A.R.R.A.), ora soppressa, *“poteri di acquisizione della documentazione, di ispezione e di accesso, nonché poteri sostitutivi.”;*

VISTO in particolare, l'art.9, comma 2, della citata legge regionale 16 dicembre 2018, n.19 che, nell'abrogare il citato art.7, l.r. n.19/2005, ha disposto il trasferimento delle funzioni e dei compiti già esercitati dall'Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque (A.R.R.A.) all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, prevedendo che *“Le funzioni e i compiti esercitati dall'Agenzia regionale di cui all'articolo 7 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, unitamente al personale in servizio presso la stessa alla data di entrata in vigore delle nuove competenze assessoriali, sono trasferiti all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità. (...)”*, ivi compresi i poteri sostitutivi;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2015 n. 19, recante *“Disciplina in materia di risorse idriche”;*

VISTO il Decreto Assessoriale n. 75 del 29 gennaio 2016 dell'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 7 del 12 febbraio 2016, con il quale, in attuazione dell'art. 3, comma 1, della L.R. 11 agosto 2015 n. 19, sono stati individuati i confini dei nove Ambiti territoriali ottimali, in coincidenza con la delimitazione già esistente ai sensi del D.P. Reg. n. 114 del 16 maggio 2001 e successivo D.P. Reg. n. 16 del 29 gennaio 2002;

VISTE le Circolari prot. n.1369/gab del 7 marzo 2016 e prot. n.7394/gab del 22 novembre 2016 dell'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità *pro tempore*, aventi ad oggetto indirizzi idonei a garantire la sollecita ed omogenea attuazione dell'art.3, comma 2, l.r. n.19/201 e, dunque, il formale insediamento delle Assemblee territoriali idriche (ATI) e il loro avvio operativo;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n.93/2017, depositata il 4 maggio 2017, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di molteplici disposizioni della Legge regionale 11 agosto 2015, n.19;

VISTA la Circolare prot. n.4586/gab del 18 maggio 2017 dell'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità che, nel chiarire che le disposizioni regionali dichiarate incostituzionali non concernono la disciplina dei nuovi Enti di Governo del servizio idrico integrato, che rimane integra, vigente ed applicabile nelle modalità definite dal legislatore regionale, ha assegnato alle ATI il termine di sei mesi, decorrenti dalla circolare medesima, per redigere/aggiornare il Piano d'Ambito, scegliere la forma di gestione e avviare la procedura di affidamento del SII, pena l'attivazione dei poteri sostitutivi previsti dall'art.172, comma 4, D.Lgs. n.152/2006 cit.;

PRESO ATTO che il termine di sei mesi è venuto a scadere al termine della legislatura e non si è dato seguito all'inerzia mantenuta dalle Assemblee territoriali idriche;

Mi

segue D.P. 580/GAB 0.9 SET. 2020

- PRESO ATTO** che l'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di P.U., insediatosi in data 28 febbraio 2018, con note prot. n.147/gab del 15 marzo 2018 e prot. n. 586/gab dell'11 aprile 2018 ha chiesto al competente Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di volere riferire, tra l'altro, in ordine allo stato di attuazione degli adempimenti di cui all'art.172, D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm. da parte delle ATI e che il Dipartimento citato ha relazionato con nota prot. n.21370 del 28 maggio 2018;
- PRESO ATTO** che con nota prot. n.1190/gab dell'8 maggio 2018, modificata con successiva nota prot. n.1277/gab dell'11 maggio 2018, veniva avviato un costante monitoraggio delle ATI prive di gestore unico d'ambito, al fine di riferire in merito allo stato di attuazione degli adempimenti prescritti dall'art.172, D.Lgs. n.152/2006 cit.;
- VISTO** che detto percorso di costante monitoraggio dello stato di avanzamento degli adempimenti di legge ha condotto l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità, nel corso del 2018, a diffidare le ATI rimaste inadempienti e, di seguito, alla nomina di commissari ad acta in due delle nove ATI dell'Isola, per la redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito (e, di seguito, nel gennaio 2020 in altre due ATI dell'Isola);
- CONSIDERATO** che, di seguito, con nota prot. n.5340 del 17 dicembre 2018, l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento ha comunicato di avere deliberato la risoluzione della convenzione di gestione con Girgenti Acque s.p.a. e di avere notificato detta delibera al gestore, concludendo che *"la risoluzione della convenzione di gestione risulta essere un dato di fatto e, pertanto, la Scrivente ATI dovrà individuare una nuova forma di gestione"*;
- CONSIDERATO** di conseguenza che, in detto ambito territoriale ottimale di Agrigento, in considerazione della sopravvenuta necessità di procedere ad un nuovo affidamento ad un gestore unico d'ambito, nelle forme di legge, occorre previamente procedere alla redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito e di seguito avviare la procedura di affidamento;
- VISTO** che con nota prot. n. 16395 dell'8 agosto 2019 -inoltrata alle ATI dal Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti con nota prot. n.38694 del 23 settembre 2019-, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato che condizione imprescindibile, per i finanziamenti nel settore del servizio idrico integrato per il periodo 2021-2027, *"è che il servizio idrico integrato sia a regime e che sia stato affidato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente o, in ogni caso, che il servizio idrico integrato sarà a regime alla data del 1° gennaio 2021 e che quindi tutti gli atti propedeutici all'affidamento dello stesso, con particolare riguardo al piano d'ambito, saranno adottati entro e non oltre tale data"*;
- VISTA** la Deliberazione n. 9 del 27 settembre 2019 con cui l'ATI di Agrigento ha già deliberato che *"l'affidamento della gestione del sistema idrico integrato sarà in house"* attraverso *"la costituzione da parte dei Comuni dell'ATI medesima di una Azienda speciale consortile ai sensi del TUEL"*;
- VISTO** che con nota prot. n.10388/gab del 10 ottobre 2019 l'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di P.U. ha diffidato l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento (di seguito: ATI di Agrigento o ATI AG9) a porre in essere e definire ogni necessario e utile adempimento, nel rispetto della normativa vigente, per procedere alla redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art.149, D.Lgs.n.152/2006, comunicando che, trascorso infruttuosamente il termine di 30 giorni dalla notifica della diffida medesima, sarebbero stati attivati i poteri sostitutivi, previsti dall'art.172, comma 4, D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm., di competenza del Presidente della Regione, con la nomina di un commissario *ad acta*;

Am

segue D.P. 582/gab 10 9 SET. 2020

- VISTA** la nota prot. n.3718 dell'8 novembre 2019 con al quale l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento, nel relazionare sulle attività poste in essere, ha chiesto la sospensione del provvedimento di diffida;
- VISTO** il D.P.Reg. n.510 del 5 febbraio 2020 di nomina del Commissario ad acta, sig. G.Galizzi, per la redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito e per l'avvio della procedura di affidamento del SII ad un gestore unico d'ambito, nel rispetto della modalità deliberata dall'ATI di Agrigento; e viste le dimissioni dello stesso rassegnate con nota prot. n. 1792/gab del 21 febbraio 2020;
- VISTA** la nota prot. n. 13825, del 14.02.2020, con la quale i Commissari Prefettizi per la gestione del SII ATI AG9, nel rappresentare i numerosi inadempimenti dell'ATI e di altri soggetti (per i quali questo Dipartimento ha proceduto separatamente) paventano il rischio della sospensione del servizio idrico integrato per deficit finanziario strutturale. Tali fattispecie sono state poste all'attenzione dell'On.le Presidente e del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, da S.E. il Prefetto di Agrigento;
- VISTA** la nota prot. n.6617 del 17 febbraio 2020 con la quale il Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti, preso atto che le attività avviate dall'Assemblea territoriale idrica di Agrigento non erano pervenute a definitivo compimento, ha ulteriormente diffidato detta ATI, già diffidata con nota prot. n.10388/gab/2019, a completare anche le attività ivi declinate ed in particolare:
- l'attività di verifica delle gestioni comunali salvaguardate ai sensi dell'art.147, comma 2 bis, D.Lgs. n.152/2006, necessaria e propedeutica al fine di potere definire il perimetro della gestione unica d'ambito con le relative refluenze sull'aggiornamento del piano d'ambito e sull'affidamento del servizio idrico integrato ad un gestore unico d'ambito;
 - l'acquisizione di reti e impianti rientranti nella gestione unica d'ambito;
 - l'approvazione e l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII per il periodo 2018-2019, in applicazione della delibera ARERA n.918/17/R/idr del 27 dicembre 2017, costituente obbligo normativi cui termini sono scaduti;
- VISTA** la nota prot. n.682 del 6 marzo 2020 con la quale l'ATI di Agrigento forniva, a proprio sostegno, un elenco delle attività poste in essere negli ultimi 18 mesi ed, in particolare, la deliberazione n.2 del 28 febbraio 2020 di presa d'atto dello statuto della costituenda azienda speciale consortile, disponendone l'inoltro ai singoli Comuni;
- VISTA** la nota prot. n.2817/Gab del 20 marzo 2020 con la quale l'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di P.U., preso atto dei contenuti della citata nota prot. n.682 del 6 marzo 2020 dell'ATI di Agrigento, ha chiesto al Dipartimento Acqua e rifiuti - *"in un'ottica di leale collaborazione con gli Enti locali e nel rispetto della loro autonomia costituzionalmente tutelata che, come chiarito da risalente giurisprudenza della Corte Costituzionale, impone, per l'appunto, prima di avviare ogni tipologia di intervento sostitutivo, un procedimento istruttorio di diffida-controdeduzioni-valutazione delle stesse -"* di avviare un supplemento istruttorio al fine di richiedere all'ATI di Agrigento tutta la documentazione attestante l'attività dichiarata nonché di valutarne le controdeduzioni;
- VISTA** la nota prot. n.12723 del 30 marzo 2020 con la quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dava seguito alla richiesta di cui alla sopra citata nota assessoriale prot. n.2817/2020;
- VISTA** la nota prot. n.6099/gab del 31 marzo 2020 con la quale l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza, nell'inoltrare all'Assessorato regionale Energia e Servizi di P.U. le note prot. n.21270 del 13 marzo 2020 e n.21906 del 18 marzo 2020 con le quali i

Mi

segue D.P. 590/4AB 09 SET. 2020

Commissari straordinari per la gestione del SII ATI AG 9 sollecitano urgenti interventi pubblici per il superamento delle criticità in essere nell'ambito territoriale ottimale di Agrigento, richiama l'attenzione "*affinchè si individuino, con l'urgenza del caso, le misure necessarie per il superamento della segnalata criticità*";

- VISTA** la nota prot. n.931 del 7 aprile 2020 dell'ATI di Agrigento di riscontro alla già citata nota prot. n.12723 del 30 marzo 2020 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con la quale, al fine di relazionare sulle attività svolte, venivano allegate:
- la deliberazione dell'Assemblea dell'ATI n.2 del 28 febbraio 2020 di presa d'atto dello schema di Statuto della costituenda azienda speciale consortile, disponendone l'inoltro ai singoli Comuni; la nota prot. n.594 del 28 febbraio 2020 di trasmissione dello schema di statuto a tutti i Consigli comunali dei Comuni afferenti all'ambito di Agrigento;
 - la Deliberazione del Consiglio direttivo dell'ATI di approvazione di uno schema di convenzione tra MATTM, Sogesid e ATI AG9 per l'aggiornamento del Piano d'ambito;
 - la Deliberazione dell'Assemblea dell'ATI n.12 del 23 ottobre 2019 di approvazione della proposta del Consiglio direttivo n.11 del 23 ottobre 2019 di dare mandato agli uffici dell'Ente di Governo Ambito di predisporre tutti gli adempimenti conseguenziali istruttori e di valutazione volti a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art.147, comma 2 bis, D.Lgs. n.152/2006 e l'eventuale inserimento delle gestioni autonome nel perimetro d'ambito della costituenda gestione unitaria consortile;
 - deliberazione del Consiglio direttivo n.1 del 4 marzo 2020 di proposta all'ATI della nuova articolazione tariffaria;
- VISTA** la nota prot. n.14319 del 10 aprile 2020 con la quale il Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti ha evidenziato criticità e lacune, che vengono nel presente decreto richiamate *per relationem*, afferenti all'incompleta documentazione e/o informazioni fornite dall'ATI di Agrigento con la citata nota prot. n.931/2020,
- VISTA** la nota prot. n.3715 del 16 aprile 2020 con la quale l'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di P.U. richiedeva al Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti di avviare un supplemento istruttorio, acquisendo dall'ATI di Agrigento l'ulteriore documentazione ed assegnando alla medesima un termine ristretto, al fine di non pregiudicare il rispetto della scadenza del 1° gennaio 2021, fissata dal MATTM;
- VISTA** la nota prot. n.16339 del 24 aprile 2020 con la quale il Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti, dando seguito alla citata nota assessoriale prot. n.3715/2020, richiedeva un supplemento istruttorio all'ATI di Agrigento, assegnando alla stessa il termine di sette giorni dal ricevimento della richiesta;
- VISTA** la nota prot. n.1166 dell'8 maggio 2020, pervenuta in data successiva al termine di sette giorni assegnato per il riscontro del supplemento istruttorio, con la quale l'ATI di Agrigento trasmette quanto segue:
- uno schema di convenzione non ancora sottoscritto con Sogesid s.p.a. per il supporto tecnico-specialistico di quest'ultima sulla redazione/aggiornamento del Piano d'ambito, con un cronoprogramma delle attività da concludere entro 12 mesi dalla sottoscrizione della convenzione, ed un costo di euro 98.015,32;
 - la trasmissione ai Comuni dello schema definitivo, rivisto dal Notaio, dello statuto dell'Azienda speciale consortile per l'approvazione di competenza dei consigli comunali, fissando la data del 31.05.2020 per detta deliberazione consiliare;

segue D.P. 580/GAB 09 SET. 2020

- con riferimento all'iter per il riconoscimento delle salvaguardie, le note di trasmissione ai Comuni, sia con riferimento all'accoglimento che al diniego, a firma del Direttore f.f., unitamente al tecnico dell'ATI;
- la delibera del Consiglio direttivo n. 1/2020 già allegata alla nota prot. n. 931/2020;

CONSIDERATO che:

- *con riferimento al piano d'ambito*, l'ATI di Agrigento non ha prodotto una convenzione già sottoscritta con Sogesid s.p.a. ma (solo) uno schema di convenzione dal quale si evince che: 1. ha ad oggetto soltanto il supporto tecnico-specialistico di Sogesid s.p.a. e non l'incarico di servizi per la progettazione; 2. il costo di 98.015,32, vista la tipologia di rapporto di (mero) supporto con Sogesid s.p.a., non può gravare sulle risorse messe a disposizione dalla Regione con la Deliberazione della Giunta n.480/2020 per gli incarichi di servizio aventi ad oggetto la progettazione; 3. i tempi previsti nello schema di convenzione, pari a 12 mesi, mal si conciliano con l'imminente scadenza del 1° gennaio 2021, già fissata dal MATTM come termine ultimo per la conclusione di tutti gli adempimenti per l'affidamento del servizio ad un gestore unico, pena la mancata erogazione delle risorse;
- *con riferimento alla costituenda Azienda speciale consortile*, preso atto del percorso intrapreso dall'ATI, occorre comunque assicurare la tempestiva approvazione dello schema di statuto da parte di tutti i consigli comunali;
- *con riferimento alle gestioni salvaguardate*, i dinieghi e i riconoscimenti, trasmessi ai Comuni, hanno un valore ancora istruttorio, essendo firmati da organi tecnico-burocratici e non deliberati dall'Assemblea dell'ATI, come richiede l'ordinamento, e per di più i riconoscimenti sono condizionati alla successiva "verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente nei tempi stabiliti dal redigendo piano d'ambito", e quindi non soddisfatti della diffida del 17 febbraio 2020 e delle successive richieste di integrazione;
- *con riferimento all'approvazione dell'articolazione tariffaria*, si prende atto che il Consiglio direttivo ha deliberato e che l'Assemblea dell'ATI è stata rinviata per l'emergenza sanitaria; per cui si ritiene di assegnare ulteriore termine all'Assemblea dell'ATI per deliberare, fermo restando il successivo intervento sostitutivo in caso di ulteriore protratta inerzia;

VISTA la nota prot. n. 1470 del 5 giugno 2020, trasmessa all'Assessorato regionale Energia e Servizi di P.U. con pec della Presidenza della Regione dell'8 giugno 2020, con la quale l'ATI di Agrigento ha riferito che i Comuni di Montevago, Ribera, Realmonte, Grotte, Licata, Calamonaci e Caltabellotta hanno proceduto all'approvazione dello schema di statuto dell'azienda speciale consortile, null'altro comunicando in merito agli altri punti oggetto di diffida;

VISTA la nota prot. n. 25655 del 26 giugno 2020 con la quale il Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti, su richiesta dell'Assessore regionale Energia e Servizi di P.U. di cui alla nota prot. n. 5502 dell'11 giugno 2020, nel fornire le proprie valutazioni istruttorie in merito allo stato degli adempimenti da parte dell'ATI di Agrigento di cui alla sopra citata nota prot. 1470/2020, ha evidenziato che "l'attività che viene indicato essere stata posta in essere dall'ATI, è limitata al solo punto (relativo all'affidamento del servizio alla costituenda azienda speciale consortile) ... e per altro solo in misura parziale poiché è dato evincere che si sarebbero sin qui pronunciati solo n.7 consigli comunali (approvazione dello statuto) a fronte dei 43 Comuni ricadenti nell'intero ambito ...", concludendo che "a giudizio di questo Dipartimento permane lo stato di non adempimento sull'attuazione normativa del riordino del S.I.I. che ha condotto alla proposizione dell'intervento sostitutivo";

Au

segue D.P. 580/GAB 10^o 9 SET. 2020

- VISTA** la nota prot. n.7032 del 24 luglio 2020 con la quale l'Assessore regionale per l'Energia e i servizi di P.U. a conclusione della complessa istruttoria, trasmetteva alla Presidenza della Regione uno schema di decreto di nomina di commissario presso l'ATI di Agrigento per tutti gli inadempimenti sopra indicati;
- VISTO** che, tuttavia, di seguito, l'ATI di Agrigento:
- con nota prot. n.2306 del 24 agosto 2020 ha comunicato che *"il 25 agosto 2020 scadono i termini per la presentazione della relazione "approccio metodologico all'attività da svolgere ... richiesta ai soggetti che hanno fatto pervenire la propria manifestazione di interesse relativamente alla procedura d'aggiornamento del piano d'ambito di questa ATI AG9"*;
 - con nota prot. 2333 del 27 agosto 2020 ha comunicato di avere *"provveduto all'affidamento provvisorio del servizio di aggiornamento del piano d'ambito con determina del Direttore n.20 del 26-08-2020"*;
 - con nota prot. n.2355 del 28 agosto 2020 ha infine confermato l'avvenuto affidamento del servizio di aggiornamento del Piano d'Ambito alla società ivi indicata;
- RITENUTO** pertanto doversi rimodulare l'oggetto dell'intervento sostitutivo, che non dovrà più ricomprendere la redazione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito, ma soltanto l'approvazione di detto Piano d'Ambito in via sostitutiva in caso di eventuale inadempimento da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATI di Agrigento;
- PRESO ATTO** che, quanto agli altri adempimenti di legge, mancano soltanto quattro mesi alla scadenza del 1° gennaio 2021 assegnata dal MATTM, pena la perdita dei finanziamenti e che, per quanto detto, occorre mettere in sicurezza il prosieguo e la conclusione delle attività intraprese dall'ATI di Agrigento ed ancora soggette ad una tempistica, per quanto sopra considerato, assai incerta;
- RITENUTO** di primaria importanza assicurare a questa Regione le risorse idonee all'adeguamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato, settore essenziale che coinvolge beni primari quali la salute collettività e la tutela dell'ambiente;
- PRESO ATTO** della scelta già effettuata dall'ATI di Agrigento, con la citata Deliberazione n.9/2019, in merito alla forma di gestione pubblica del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale di riferimento, attraverso una Azienda Speciale Consortile;
- CONSIDERATO** che la costituzione dell'Azienda Speciale Consortile presuppone il previo completamento dell'attività propedeutica correlata alla definizione delle gestioni salvaguardate nel rispetto dell'art.147, comma 2 bis, D. Lgs. n.152/2006, ad oggi ferme all'attività istruttoria sopra citata;
- VALUTATO** pertanto di doversi nominare un Commissario che possa rafforzare la *governance* locale e creare un asse virtuoso con questa Regione, al fine di accelerare i percorsi attuativi della legge, così come imposto a questa Regione dall'art.172, comma 4, D.Lgs. n.152/2006 e dalla richiamata normativa regionale;
- RITENUTO** che l'attivazione dell'intervento sostitutivo previsto dalle sopra richiamate norme sia necessario e opportuno al fine di assicurare il pieno soddisfacimento degli adempimenti di legge sopra richiamati ed anche al fine di scongiurare la perdita dei finanziamenti nel settore del servizio idrico integrato per il periodo 2021-2027 per infrastrutture di primaria importanza;
- VISTO** infine, con specifico riferimento alla problematica correlata alla cessazione delle gestioni autonome del Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti e della Voltano S.p.A., il D.A. n. 134 del 19 febbraio 2020 dell'Assessore regionale per l'Energia e per i Servizi

me

segue D.P. 580/4AB 09 SET. 2020

di P.U. di nomina del Commissario *ad acta*, nonché la relazione conclusiva del medesimo Commissario *ad acta* prot. n.4572 del 13 maggio 2020;

RITENUTO pertanto di dovere procedere all'individuazione di un soggetto, cui conferire l'incarico di Commissario, finalizzato a porre in essere ogni adempimento necessario e/o utile ai fini della conclusione dell'iter di definizione e formalizzazione dei Comuni rientranti tra le gestioni salvaguardate di cui all'art.147, comma 2 bis, lettere a) e b), D.Lgs. n.152/2006, necessaria per definire il perimetro della gestione unica d'ambito, nonché del successivo affidamento alla costituenda Azienda Speciale Consortile, nella qualità di gestore unico d'ambito, nel rispetto delle determinazioni già assunte dall'Assemblea territoriale idrica con la sopra citata Deliberazione n.9/2019, nonché dell'approvazione dell'articolazione tariffaria;

VALUTATO come necessario e di primaria importanza, alla luce della data del 1° gennaio 2021, fissata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come condizione imprescindibile per potere accedere ai finanziamenti 2021-2027, contingentare i tempi del nominando Commissario;

VISTO il curriculum vitae della dott.ssa Marionumberto Di Francesco *con note*,
prot. 8236/GAB, del 4 settembre 2020, dell'Assessor Alberto Pirobar, *con note*
istruzione con note prot. 8458/GAB del 9 settembre 2020,
DECRETA

Art. 1

1. Alla luce delle premesse, costituenti parte integrante del presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto all'art.172, comma 4, D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e all'art.9, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2018, n.19, che richiama funzioni e competenze di cui all'art. 7, comma 5, della Legge Regionale 22 dicembre 2005, n.19, il/la Sig.

Marionumberto Di Francesco
è nominato/a Commissario presso l'Assemblea Territoriale idrica di Agrigento con il compito di provvedere in via sostitutiva:

- alla conclusione dell'iter di definizione e alla formalizzazione delle gestioni comunali salvaguardate ex art.147, comma 2 bis, D.Lgs. n.152/2006;
- all'affidamento del servizio idrico integrato alla costituenda Azienda Speciale Consortile, nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea Territoriale Idrica;
- ad assicurare la consegna all'Azienda speciale consortile di reti e impianti comunali rientranti nella gestione unica d'ambito secondo le modalità di cui al successivo art. 2, comma 6, del presente decreto,
- nonché alla conclusione dell'iter di approvazione e aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII per il periodo 2018-2019, in applicazione della delibera ARERA n.918/17/R/idr del 27 dicembre 2017.

2. Tutte le attività di cui al comma precedente dovranno essere portate a compimento dal Commissario nel rispetto delle scadenze indicate nel successivo articolo 2 del presente decreto.

Art. 2

1. In applicazione delle sopra richiamate norme del D.Lgs. n.152/2006, il Commissario, una volta completata la redazione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito da parte del soggetto affidatario, i cui tempi di adempimento dovranno dal Commissario essere monitorati, trasmette il Piano all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione nel termine di quindici giorni; in caso di mancata

hw

segue D.P. 580/ATB 09 SET. 2020

approvazione del Piano d'Ambito da parte dell'Assemblea dei Sindaci nel termine indicato, il Piano d'Ambito è approvato dal Commissario.

2. Al contempo, il Commissario adotta tutti gli atti correlati alla costituzione dell'Azienda Speciale Consortile ed all'affidamento del servizio idrico integrato a detta Azienda Speciale Consortile, nella qualità di gestore unico d'ambito nel rispetto delle determinazioni già assunte dall'Assemblea territoriale idrica con la Deliberazione n.9/2019 in premessa citata, così come richiesto dal MATTM nella sopra citata nota prot. n. 16395 dell'8 agosto 2019.

3. Ai fini di cui al comma precedente, il presente decreto, che sarà notificato a cura dell'ATI di Agrigento a tutti i Comuni dell'ambito territoriale ottimale di Agrigento, vale già come diffida ai Comuni medesimi, ove ancora inadempienti, ad approvare entro 30 giorni dalla notifica del decreto medesimo, lo schema di statuto dell'Azienda Speciale Consortile di cui alla deliberazione dell'ATI di Agrigento in premessa citata. Il Commissario potrà, ove occorra, in caso di protratta inerzia dei Consigli comunali degli enti territoriali dell'ambito territoriale ottimale di Agrigento, adottare, in luogo degli stessi, le delibere di approvazione dello statuto dell'Azienda speciale consortile.

4. Entro i successivi quindici giorni, l'ATI procederà al rogito notarile. Il Commissario potrà, ove occorra, in caso di protratta inerzia dell'ATI di Agrigento procedere al rogito notarile, in sostituzione dell'ATI.

5. Il Commissario curerà tutti gli adempimenti previsti dalla legge per l'affidamento del servizio idrico integrato all'Azienda speciale consortile entro il 31 dicembre 2020.

6. Di seguito, l'attuale gestione commissariale di Girgenti Acque s.p.a., nonché tutti gli altri soggetti in gestione autonoma -ed in particolare, Comuni, Consorzi e Società- devono consegnare reti e impianti, nel rispetto del quadro normativo vigente, all'Azienda Speciale Consortile. Il presente decreto vale già come diffida in ordine al predetto adempimento che dovrà essere posto in essere e comunicato al Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti entro il 28 febbraio 2021. Il Commissario potrà, ove occorra, in caso di protratta inerzia dei predetti soggetti, provvedere, in luogo degli stessi, alla consegna di reti e impianti all'azienda speciale consortile.

Art. 3

1. Al Commissario, che preventivamente all'espletamento dell'incarico deve dichiarare l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n.39/2013, spettano l'indennità di carica e responsabilità determinata con D.A. n. 40 del 08.06.2012, Tab. 3, dell'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, nonché il rimborso delle spese sostenute, il cui onere complessivo sarà posto, nel rispetto dell'art.172, comma 4, D.Lgs. n.152/2006 a carico dell'ATI.

Art. 4

1. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale Energia e Servizi di P.U. in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6, della l.r. n. 9 del 7 maggio 2015.

2. L'ATI di Agrigento provvederà a notificare il presente decreto a tutti i Comuni dell'ambito territoriale di riferimento e ai soggetti a vario titolo interessati, tra i quali la gestione commissariale di Girgenti Acque s.p.a., Consorzi e Società, nonché alla pubblicazione dello stesso sul proprio sito istituzionale.

L'ASSESSORE

A. Pierobon

Alberto Pierobon



IL PRESIDENTE

Mustameci

Mustameci